

Valerio Raffaele¹

"LA GEOGRAFIA NELLA RIFORMA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO"

Prospettive di insegnamento per la nuova classe di concorso A-20

Nei giorni scorsi il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha pubblicato il **regolamento recante l'accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento per l'istruzione secondaria**. La **notizia positiva** è l'intenzione da parte del Ministero di **mantenere la classe di concorso denominata "Geografia" sotto il nuovo codice A-20**, a sostituzione della dicitura finora in uso (A039). Per la nostra Associazione si tratta di un importante risultato che permette di **salvaguardare l'insegnamento unitario della disciplina, per lo meno in alcuni istituti tecnici**, evitando la sparizione o la frammentazione della geografia in altre classi di concorso. Un **altro aspetto positivo** è la **cancellazione della dizione "geografia" dalla nuova classe di concorso A-46**, denominata "**Scienze naturali, chimiche e biologiche**", che andrà a sostituire la denominazione finora in uso "Scienze naturali, chimica e geografia, microbiologia" (classe A060), eliminando così la possibilità, già verificatasi in passato, che docenti poco preparati nella nostra materia (ad es. laureati in Biologia o in Chimica) si trovino a insegnare geografia politica, economica, culturale senza possedere neppure le basi epistemologiche della disciplina.

Gli **abilitati nella nuova classe A-20 potranno insegnare** nei due indirizzi degli istituti tecnici afferenti all'area economica - che andranno a sostituirsi a tutte le sperimentazioni finora in vigore - ovvero **nell'indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing"** per tre ore settimanali nella prima e nella seconda classe e **nell'indirizzo "Turismo"**, dove il pacchetto orario è più consistente nell'arco dei 5 anni, con tre ore settimanali per i primi due anni e due ore settimanali per il triennio finale, dove si insegnerà "Geografia Turistica". Secondo lo schema di riordino delle classi di concorso **resterebbe immutata invece la situazione nei licei**, dove le ore di geografia verranno insegnate dai docenti delle nuove classi di concorso "Discipline letterarie e latino" (A-12) e "Discipline letterarie, latino e greco" (A-13). Stando così le cose il principale aspetto positivo è che l'eliminazione delle sperimentazioni, che spesso in passato hanno portato ad una riduzione se non alla totale eliminazione dell'insegnamento della geografia in alcuni indirizzi di studio (si pensi ai Progetti Sirio e Mercurio), permetterà l'accostamento alla disciplina ad un numero più elevato di allievi e quindi ad un maggior numero di classi. Inoltre nell'indirizzo "Turismo" si assisterebbe ad una decisa rivalutazione della geografia stessa. Gli aspetti maggiormente negativi della riforma per la nuova classe A-20 sembrano essere tre: il primo riguarda proprio l'indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing" dove confluiranno i percorsi di studio degli attuali Istituti Tecnici Commerciali e Istituti Tecnici per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere. Qui si nota purtroppo la sparizione della Geografia Economica, attualmente insegnata nel triennio finale dell'indirizzo Igea degli Istituti Tecnici Commerciali, e della Geografia Generale ed Antropica insegnata nell'ultimo triennio degli Istituti Tecnici per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue Estere, sia nel progetto Erica che in quello P.N.I. (Piano Nazionale Informatica) nel quale la geografia si

¹ Valerio Raffaele, socio AIIG Lombardia, è docente di ruolo di Geografia Economica e Turistica e Presidente della Sezione provinciale di Varese.

insegna già a partire dal secondo anno. In particolare preoccupa la sparizione del Progetto Erica, l'unico nell'ambito dell'istruzione tecnica commerciale che è riuscito a mantenere un notevole numero di iscritti a fronte della crescita notevole delle iscrizioni nei Licei. Il secondo aspetto negativo riguarda la perdita delle ore nell'istruzione professionale. Nel nuovo indirizzo alberghiero, dove oggi la geografia viene insegnata nell'indirizzo "servizi di ricevimento", essa scompare completamente come anche nel nuovo indirizzo di studio denominato "Servizi Commerciali", dove fino ad oggi la geografia viene impartita nel terzo e nel quarto anno. In generale in nessuno dei quadri orari riguardanti l'istruzione professionale compare l'insegnamento della geografia. Infine la confluenza degli attuali Istituti Tecnici Nautici nel nuovo indirizzo "Logistica e Trasporti" porta purtroppo con sé la totale scomparsa della geografia dal nuovo curriculum di studi. Nei licei invece permanerebbe la situazione problematica per la quale il medesimo insegnante, nel caso del liceo classico, si troverà nella situazione di dover insegnare italiano, storia, latino, greco e geografia.